"Il Dipartimento Mezzogiorno della Fisac Cgil interviene sul dibattito aperto dal rapporto svimez 2015 con un numero monografico di Credito & Mezzogiorno, di cui si raccomanda la massima diffusione. sono temi da sempre oggetto dell'attivita' del dipartimento e della fisac e sono temi da far vivere anche in categoria.
La situazione nel mezzogiorno d'Italia e' tale da impoverire la gran parte delle fasce di popolazione e non esistono isole felici: i numeri sono impietosi e anche se esiste un'economia sommersa e una solidarieta' familiare che tamponano finora alla peggio le falle, il degrado sociale e civile delle nostre regioni meridionali non puo' essere negato e coinvolge tutti.
Il rapporto Svimez è impietoso, disegna un paese diviso e diseguale, dove il sud è alla deriva e scivola sempre più nell'arretramento: nel 2014 per il settimo anno consecutivo il pil del mezzogiorno è ancora negativo (-1,3%) e il pil pro capite tra centro-nord e sud nel 2014 ha toccato il punto più basso degli ultimi 15 anni, con il 53,7%. il 62% dei meridionali guadagna meno di 12mila euro annui (contro il 28,5% del centro-nord). Di qui l'allarme povertà: una persona su tre a rischio al sud, una su dieci al nord.Un paese che "sopporta" questi numeri che futuro ha?
La Cgil ha detto che è un'illusione pensare di uscire dalla crisi senza che il sud riprenda a crescere e per questo è necessario che il governo prenda i provvedimenti giusti rilanciando gli investimenti pubblici. Basta con i soli annunci e con le solite battute.
Le banche sono soggetto forte in questo paese e bisogna sollecitarle a fare di più per aiutare tutto il paese. Esse devono rispondere positivamente alla necessità di sostenere progetti innovativi riguardanti infrastrutture, energie rinnovabili, ambiente indispensabili per una veloce ripresa e modernizzazione del sud. Anche questi temi devono essere in agenda nei momenti di confronto sindacale con le banche e con la loro associazione."

Dipartimento Mezzogiorno nr monografico su Rapporto Svimez credito & mezzogiorno 3 ago 2015